

PRIMA TAPPA DELLA

**Collaborazione alla CARTA DEL LATINO CLE e Partner**

Di che cosa si tratta:

1. Il CLE, insieme a vari partner in Italia, in Europa e nel mondo, intende elaborare un documento che dichiara il Latino, come lingua e cultura mondiale (antica e moderna), un patrimonio d'Italia, d'Europa e del mondo e ne spiega le ragioni.
2. La Carta del Latino sarà documento che non intende solamente diffendere, ma che invita a rilanciare, riproporre e offrire un insieme di elementi, fenomeni e contenuti linguistici, filosofici, letterari, scientifici, artistici e tradizionali che possono fungere da elementi di identità culturale e costituire punti di attrazione per i giovani.
3. Tale documento che potrà essere elaborato nel corso dei prossimi mesi o anni, dovrebbe illustrare i vari valori della lingua e civiltà latina, come bene culturale intramontabile non solo di singole nazioni o aree culturali, ma come un bene internazionale e perfino globale che merita attenzione e salvaguardia, non solo da parte di privati, ma da parte della comunità internazionale e/o da organi riconosciuti che lavorano per la tutela delle culture del mondo.
4. Come „Latinitas“ si intende il patrimonio linguistico, letterario, filosofico, culturale che ha a che fare con il Latino, antico, medievale, umanistico e moderno, con forti nessi con il Greco e in partentela o rapporto con altre grandi culture del mondo.
5. Il Latino viene inteso come lingua di cultura scritta, letta e parlata, non come lingua veicolare quotidiana, ma come lingua di particolar pregio e bene immobile dell'umanità, come bene linguistico e bene letterario, come modo di esprimere contenuti di particolar pregio e modo di pensare ordinatamente, ragionare ad alto livello, come opera d'arte e sistema adatto a costituire una base per l'apprendimento di molte altre lingue.
6. Il Latino va inteso come bene „super partes“, senza fine di lucro, senza preconcetto politico o ideologico e come bene accessibile a tutti i ceti sociali e a tutte le popolazioni del mondo. Il Latino è quindi un patrimonio di tutti, indipendentemente da concetti e convinzioni attuali e futuri di politica, economia, modo di vivere e appartenenza a maxi-aree culturali del mondo.
7. Il Latino e la cultura latina è comunque un bene che porta in se messaggi umanistici a supporto della sperata soluzione di grandi problemi umani del mondo di oggi e del futuro.
8. Intendiamo rilanciare il Latino come un contributo atto ad abbattere delle frontiere sociali e culturali, a intenderci cittadini del mondo con pretese morali atte a creare più giustizia e dignità per tutte le persone singole e per tutte le comunità nelle varie zone del mondo.
9. Il testo della Carta del Latino deve essere comprensibile per tutti coloro che hanno una buona cultura di base. Lontana da teorie meramente scientifiche, la Carta del Latino deve rivolgersi possibilmente a tutti gli individui e tutte le comunità che si

dimostrano sensibili al grande compito della salvaguardia del patrimonio che costituiscono le grandi (e anche le piccole) lingue del mondo e le relative letterature e sistemi di idee e visioni del mondo.

10. La Carta del Latino, nella sua forma finale, deve essere pubblicata in varie lingue del mondo, anche in Latino, e trovare la sua deposizione in una località adatta dell'area di Roma e dintorni.

Invito tutti i Punti CLE a mandarci delle osservazioni – come prima tappa del lavoro – al testo di sopra. Vi chiedo di mandarci le Vostre prese di posizione entro (e non oltre) fine novembre.

L'assemblea generale del CLE si terrà probabilmente ad Ascea (l'antica Velia), zona Cilento (SA), per due o tre giorni, probabilmente nel mese di febbraio (2014), negli ambienti della Fondazione Alario. La data e il luogo sono comunque ancora da definire e confermare.

Vi prego di commentare tutti i punti del testo di cui sopra, seguendo i numeri dei capitoli.

Servono anche note aggiuntive. Tutte le osservazioni sono gradite. Ogni Punto-CLE è sollecitato a tenere delle consultazioni in merito e riunioni di discussione e di redigere un sommario delle proposte.

Intendiamo seguire la seguente tabella di marcia:

- Fine novembre: chiusura della raccolta risposte all'invito alla prima tappa
- Entro Natale: comunicazione dell'evaluazione della raccolta delle proposte
- Entro metà/ fine gennaio : invito all'assemblea generale e ordine del giorno – tema principale: la Carta del Latino
- Nel corso dell'assemblea generale: Discussione e definizione dei capitoli principali della Bozza della Carta del Latino, raccolta di ulteriori idee, scambio con partner esterni e definizione della collaborazione con istituzioni, enti ed associazioni, sviluppo di idee di valorizzazione didattica (in itinere), programmazione dei successivi passi

Ringrazio cordialmente tutti coloro che prendono parte in questo grande progetto.

Con saluti e auguri di buon lavoro

Rainer Weissengruber

In nome della Presidenza